

Il 21 marzo milioni di lavoratori dell'industria a fianco dei braccianti

Contro il «no» della Confagricoltura si prepara un grande sciopero nazionale

A una settimana dal positivo accordo tra sindacati agricoli e organizzazioni contadine per il patto bracciantile continua l'irragionevole silenzio degli agrari - Martedì decine di manifestazioni e comizi unitari - L'adesione dei mezzadri

Unitaria risposta all'intransigenza del gruppo

Bloccate per 4 ore le aziende Olivetti

I 32 mila lavoratori impegnati a conquistare miglioramenti normativi e salariali

Dalla nostra redazione
TORINO, 16. I trentadue mila lavoratori dell'Olivetti hanno dato oggi una nuova ferma risposta all'intransigenza dell'azienda.

Contro la ristrutturazione
I lavoratori della Rinascite oggi in lotta

I 15 mila lavoratori delle 218 filiali del gruppo Rinascite-Uplm-Sma, scioperano oggi contro la ristrutturazione padronale che si traduce in minaccia ai livelli occupazionali, dequalificazione del personale e aumento dei carichi di lavoro. Coerente con l'attuale linea del padronato italiano la Rinascite, intende nonostante gli enormi profitti e la solida situazione finanziaria del gruppo — portare avanti i propri programmi di espansione monopolistica nel settore della distribuzione secondo i canoni confindustriali della razionalizzazione capitalistica del lavoro.

E' la ventiduesima vittima
Ancora un lavoratore perde la vita nelle cave di Trapani
E' rimasto schiacciato tra due lastre di marmo - Forte denuncia dei sindacati

Dalla nostra redazione
PALERMO, 16. Un altro operaio ha perso la vita nelle cave di marmo di Custonaci (Trapani). E' la ventiduesima vittima nel volgere di pochissimi anni.

Nuove azioni il 20, 21 e 22

Forte impegno dei petrolieri per il contratto

I lavoratori del petrolio sono in lotta dal mese di dicembre per rinnovare il contratto collettivo nazionale. Le ore di sciopero già impegnate da ogni lavoratore sono state 120 e nuove azioni sono programmate per i giorni 20, 21, 22 e seguenti.

Gli agrari, isolati dai coltivatori diretti sul piano della trattativa per il rinnovo del patto nazionale di lavoro dei braccianti e salariati agricoli, mantengono il loro arrogante silenzio. La posizione si fa sempre più grave. Come è noto il 10 marzo è stato raggiunto l'accordo fra sindacati agricoli e organizzazioni contadine (Alleanza e Collettivi) per il patto dei braccianti e salariati. Su richiesta del ministro del lavoro, che ha fatto da mediatore, l'accordo non è stato perfezionato e siglato, allo scopo dichiarato nel comunicato stampa del ministero di «completare ogni sforzo per inserire nel collaudo contrattuale la Confagricoltura».

Ebbene, ad una settimana di distanza da quella decisione, non è pervenuta alcuna convocazione delle parti. I grandi agrari evidentemente, non intendono affatto cedere di un millimetro. A giudizio della Federbraccianti questa è una mossa in evidenza come nella Confagricoltura persistono posizioni negative nei merito delle questioni concordate fra sindacati e organizzazioni contadine.

E' dunque contro questa posizione di intransigenza e sul grave significato politico che essa assume che martedì 21 marzo sciopereranno i lavoratori agricoli e con loro, i lavoratori dei settori della industria.

La risposta di massa del 21 è diretta contro la prepotenza agraria, che costringe l'intero movimento organizzativo delle campagne ad una di quelle parate di uomini sindacali inalienabili. In questa situazione grave è la posizione della Dc che non ha ancora pronunciato una parola di condanna nei confronti degli agrari nemmeno quando la Coldiretti, unendosi all'Alleanza dei contadini in una protesta travagliata con braccianti, ha mostrato chiaramente di volersi dissociare dalla responsabilità e dalle colpe del partito democristiano.

Il 21 marzo la grande mobilitazione bracciantile e dei lavoratori dell'industria assumerà dunque, nello sciopero e nella lotta, il significato di una volontà politica di piegare la caparbia resistenza del padronato agrario e industriale. In occasione della giornata di sciopero si svolgeranno in paese decine di manifestazioni unitarie, comizi, assemblee, cortei e iniziative di solidarietà. I comizi saranno tenuti da rappresentanti delle confederazioni, dei sindacati bracciantili e dell'industria. A Brescia parleranno Giunti, Contessi e Castrezzi; a Mestre Manfron, Mezzanotte e Bentivogli; a Modena Marcone, Ercolani, Trentini; a Genova Boni, Apostoli e Alesio; a Roma Scallia, Pagani e Truffi; a Napoli Giovannielli, Sartori e Benvenuto; a Bari lavoratori, a Palermo Cappellani; a Reggio Calabria Rossi, Cicerchia e Cravotto; a Catania Fantoni, Miliello e Riverio; a Forlì Scazzola, Scazzola, a Pordenone Scazzola, Scazzola, a Bologna Dido; a Padova Crea; a Livorno Grazzini e Solaini; a Mantova Lucchi; ad Arezzo Pellicani; a Potenza Mosconi e Mucicelli; a Parma Milanesi; a Cosenza Moretti; a Siena Giorgi.



La direzione del monopolio costretta ad attuare l'ordinanza del pretore

Fiat: è stata sospesa l'attività delle presse dichiarate pericolose

Da ieri le tre macchine dell'officina 61 a Rivalta sono ferme - Un comunicato di Fiom, Fim, Uilm - Scioperi di lavoratori per il mancato rispetto degli accordi aziendali

Dalla nostra redazione
TORINO, 17. Da stamane sono bloccate le tre presse dello stabilimento Fiat di Rivalta (quella contrassegnata dai numeri 04, 035 e 036 dell'officina 61) che un ispettore del lavoro ha indicato alla magistratura come pericolose per l'incolumità degli operai per la presenza accanto alle macchine di profonde buche prive di qualsiasi protezione.

Un comunicato del SFI-CGIL
Sulla vertenza delle F.S. il ministro si pronuncia

In merito agli obiettivi che non richiedono la ratifica del Parlamento - Mercoledì nuovo incontro

La segreteria nazionale del SFI riunita per esaminare la situazione rivendicativa della categoria ritiene che governo e ministro del Trasporti, trascorso un mese dal loro insediamento abbiano avuto tempo più che sufficiente per studiare e definire le risposte da dare ai sindacati unitari su quelle parti della piattaforma rivendicativa che per essere realizzate richiedono la sola volontà politica del ministro e dell'azienda e non anche la ratifica del Parlamento.

Incontro dei sindacati con IRI e Intersind

Nella sede del Cnel si sono incontrati oggi i rappresentanti delle confederazioni sindacali dei lavoratori (Cgil, Cisl e Uil) e i dirigenti dell'Iri e dell'Intersind. Nel corso dell'incontro sono stati affrontati i problemi sollevati dalle Confederazioni nel documento da queste elaborato riguardo alle linee di sviluppo economico e sociale del paese nonché questi specifici proposti nel corso della riunione.

La DIRSTAT sempre più in crisi

Adesione a «Nuova Dirigenza» dei funzionari delle Finanze

Il comitato direttivo della Associazione nazionale dei funzionari direttivi delle Finanze aderente alla DIRSTAT ha diffuso un comunicato nel quale esprime la propria adesione alle posizioni assunte da «Nuova Dirigenza», la nuova organizzazione dei funzionari direttivi dello Stato nata da una scissione della DIRSTAT, e invita la federazione a convocare con urgenza il congresso nazionale del settore. Il C.D. dei funzionari direttivi delle finanze, ha rilevato che le norme delegate predisposte dal ministro Gaspari e contrattate in alcuni punti essenziali, con i criteri direttivi della legge delega ed alterano il principio della qualifica funzionale ed il naturale processo di riambio dei quadri dirigenziali.

Conferenza stampa della CONFAPI a Roma

Costrette a chiudere alcune migliaia di piccole imprese

Diminuzione netta di 1578 aziende nel '70 e di 1736 nei primi 9 mesi del '71 - Analisi parziale del presidente Frugali e «copertura» delle responsabilità d.c. - Le proposte per una nuova politica delle imprese minori

Il presidente della CONFAPI Fabio Frugali ha annunciato ieri, durante una conferenza stampa che si è svolta in una sala del Grand Hotel, che nei primi nove mesi del 1971 le aziende fra i 10 e 100 dipendenti sono diminuite di almeno 1736 unità; la diminuzione è avvenuta in 1578 unità avvenute nel 1970 rispetto al 1969. Questo saldo negativo fa chiudere ed apertura di nuove aziende, di piccole dimensioni caratterizzate da una «crisi» economica che investe con particolare vigore le imprese più deboli dove si perdono migliaia di posti di lavoro.

Il governo non rispetta l'accordo per la Sava
Il tentativo della Sava di mettere in discussione l'accordo raggiunto dai sindacati col governo l'8 febbraio scorso è un atteggiamento del governo stesso, tendente a favorire tale pretesa del gruppo, sono i due elementi emersi nel corso dell'incontro fra le parti avvenute a Roma, su convocazione del ministro del lavoro. I sindacati metalmeccanici non hanno parlato ieri mattina all'assemblea della grande manifestazione (erano presenti anche gli operai in cassa integrazione) nella sala mensa della Sava. Alunna di Marghera. In pratica nessuna decisione è stata presa ancora dal governo ed per quanto concerne l'attuazione di quelle misure, i tipi di contratti e i termini dell'accordo, il presidente della Confindustria Renato Lombardi ha definito «il peggiore degli ultimi 25 anni», in realtà presenta un record negativo, quello dell'aumento dei depositi bancari da 40 a 47 mila miliardi. Per la concorrenza di diversi fattori, i ricetti del bilancio, ridotti a un quarto, e i profitti di alcuni settori ecc... - il reddito nazionale è rimasto stagnante ma il suo impiego è stato modificato.

RAI-TV: dopo lo sciopero riprese le trattative
Lo sciopero generale dei dipendenti della RAI-TV è riuscito a modificare l'intransigenza dell'azienda nella direzione aziendale in merito alla vertenza aperta nelle scorse settimane per il rinnovo del contratto di lavoro. Saranno riprese le trattative mentre persiste lo stato di agitazione.

A Modena il Consiglio unitario dei metalmeccanici
Il Consiglio generale unitario dei metalmeccanici si svolgerà presso la Camera del lavoro di Modena (Piazza della Libertà, 36) nei giorni 21-22-23 marzo con inizio alle ore 9.30 del giorno 21.

Intervento presso i sindacati europei per il voto degli emigrati
Contemporaneamente alle richieste di iniziative ed accordi del governo italiano con le autorità degli altri paesi, per facilitare il voto degli emigrati nelle elezioni del 7 e 8 maggio, CGIL, Cisl e Uil si sono rivolte con proposte di iniziative e messaggi ai sindacati d'Europa, sollecitando nuovamente la loro collaborazione e il loro intervento nelle aziende e settori interessati.

La DIRSTAT sempre più in crisi
Adesione a «Nuova Dirigenza» dei funzionari delle Finanze
Il comitato direttivo della Associazione nazionale dei funzionari direttivi delle Finanze aderente alla DIRSTAT ha diffuso un comunicato nel quale esprime la propria adesione alle posizioni assunte da «Nuova Dirigenza», la nuova organizzazione dei funzionari direttivi dello Stato nata da una scissione della DIRSTAT, e invita la federazione a convocare con urgenza il congresso nazionale del settore.

Intervento presso i sindacati europei per il voto degli emigrati
Contemporaneamente alle richieste di iniziative ed accordi del governo italiano con le autorità degli altri paesi, per facilitare il voto degli emigrati nelle elezioni del 7 e 8 maggio, CGIL, Cisl e Uil si sono rivolte con proposte di iniziative e messaggi ai sindacati d'Europa, sollecitando nuovamente la loro collaborazione e il loro intervento nelle aziende e settori interessati.

La DIRSTAT sempre più in crisi
Adesione a «Nuova Dirigenza» dei funzionari delle Finanze
Il comitato direttivo della Associazione nazionale dei funzionari direttivi delle Finanze aderente alla DIRSTAT ha diffuso un comunicato nel quale esprime la propria adesione alle posizioni assunte da «Nuova Dirigenza», la nuova organizzazione dei funzionari direttivi dello Stato nata da una scissione della DIRSTAT, e invita la federazione a convocare con urgenza il congresso nazionale del settore.

Intervento presso i sindacati europei per il voto degli emigrati
Contemporaneamente alle richieste di iniziative ed accordi del governo italiano con le autorità degli altri paesi, per facilitare il voto degli emigrati nelle elezioni del 7 e 8 maggio, CGIL, Cisl e Uil si sono rivolte con proposte di iniziative e messaggi ai sindacati d'Europa, sollecitando nuovamente la loro collaborazione e il loro intervento nelle aziende e settori interessati.

La DIRSTAT sempre più in crisi
Adesione a «Nuova Dirigenza» dei funzionari delle Finanze
Il comitato direttivo della Associazione nazionale dei funzionari direttivi delle Finanze aderente alla DIRSTAT ha diffuso un comunicato nel quale esprime la propria adesione alle posizioni assunte da «Nuova Dirigenza», la nuova organizzazione dei funzionari direttivi dello Stato nata da una scissione della DIRSTAT, e invita la federazione a convocare con urgenza il congresso nazionale del settore.

Intervento presso i sindacati europei per il voto degli emigrati
Contemporaneamente alle richieste di iniziative ed accordi del governo italiano con le autorità degli altri paesi, per facilitare il voto degli emigrati nelle elezioni del 7 e 8 maggio, CGIL, Cisl e Uil si sono rivolte con proposte di iniziative e messaggi ai sindacati d'Europa, sollecitando nuovamente la loro collaborazione e il loro intervento nelle aziende e settori interessati.